

DELEGA LAVORI

PROSPETTO DELLE MODALITÀ RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DELEGA A ITEA S.p.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1.3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI A CANONE MODERATO IN VIALE DEI TIGLI A TRENTO.

Premesso che:

- il Consiglio comunale di Trento, da ultimo con deliberazione 16 giugno 2015 n. 68 ha approvato il Piano attuativo di iniziativa pubblica della zona C5-A in viale dei Tigli a Trento e adottato definitivamente la contestuale Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.p. 04.03.2008 n. 1;
- la Giunta provinciale, con deliberazione 28 luglio 2015 n. 1265, ha approvato la Variante al P.R.G. del Comune di Trento conseguente all'adozione del Piano attuativo di iniziativa pubblica della zona C5-A in viale dei Tigli a Trento; il Piano attuativo è quindi successivamente entrato in vigore in data 22 settembre 2015 a seguito di pubblicazione sul sito del Comune;
- il Piano attuativo prevede la realizzazione di 97 alloggi da destinare a canone moderato suddivisi in varie palazzine e delle opere pubbliche consistenti nella viabilità, parcheggio, pista ciclopedonale, aree verdi, biblioteca, nuovo asilo nido ed il mantenimento della scuola materna esistente e della palazzina per le associazioni;
- il Consiglio comunale, con la sopra citata deliberazione 16 giugno 2015 n. 68 ha tra l'altro disposto di affidare a ITEA S.p.A., come già precisato nella deliberazione del Consiglio comunale 11 marzo 2015 n. 45, ai sensi del comma 4 dell'articolo 47 della L.p. 1/2008, l'esproprio delle aree non già di disponibilità pubblica necessarie per l'attuazione del Piano in oggetto, atteso che l'entrata in vigore del Piano attuativo d'iniziativa pubblica, ai sensi dell'articolo 46, comma 4 della L.p. 1/2008, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e degli interventi in esso previsti, nonché l'obbligo di esecuzione delle opere pubbliche e degli interventi entro il periodo di efficacia del Piano medesimo; è precisato inoltre nel provvedimento medesimo che, come stabilito nel protocollo d'intesa 20 luglio 2009, l'iter tecnico/amministrativo/finanziario relativo alla realizzazione delle opere oggetto del Piano attuativo in argomento sarà disciplinato tramite apposito e separato accordo di programma fra Comune di Trento ed ITEA S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della L.p. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione;

- la Provincia autonoma di Trento, ITEA S.p.A. e il Comune di Trento hanno concordato di procedere ai vari adempimenti finalizzati alla realizzazione del primo stralcio del complesso edilizio di viale dei Tigli di cui al Piano attuativo sopra richiamato in cui è prevista la realizzazione dei primi 28 alloggi, della biblioteca, di spazi commerciali e di spazi destinati a servizio pubblico tra cui la nuova piazza prospiciente viale Verona;

- riconoscendo valenza strategica agli interventi in materia di politica della casa, il Comune di Trento ha ritenuto di partecipare al finanziamento dei lavori previsti nel primo stralcio mettendo a disposizione l'area oggetto dell'intervento che verrà acquistata da ITEA S.p.A. (ora euro 1.466.300,00) nonché l'importo di euro 2.500.000,00 a carico del Fondo Strategico Territoriale, quest'ultimo in conformità a quanto disposto dall'Accordo di programma approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 16.05.2017 n. 53;

- il Territorio Val d'Adige ha individuato tra i progetti di sviluppo sul Fondo Strategico Territoriale la realizzazione del Piano Attuativo zona C5-A - viale dei Tigli, previsto in apposito Accordo di programma, con uno stanziamento di euro 2.500.000,00 a favore del Comune di Trento a parziale copertura dei costi di esecuzione dell'intervento medesimo. Il suindicato Accordo di programma è stato approvato dai seguenti soggetti:

- Conferenza dei Sindaci del Territorio Val d'Adige, con deliberazione 04.05.2017 n. 6;

- Consiglio comunale di Trento, con deliberazione 16.05.2017 n. 53;

- Consiglio comunale di Aldeno, con deliberazione 12.05.2017 n. 10;

- Consiglio comunale di Garniga Terme, con deliberazione 29.05.2017 n. 10;

- Consiglio comunale di Cimone, con deliberazione 15.05.2017 n. 6;

- Provincia autonoma di Trento, con deliberazione di Giunta provinciale 8 settembre 2017 n.

1439;

- il Consiglio comunale, con deliberazione 19.11.2019 n. 175, ha tra l'altro approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comune di Trento ed ITEA S.p.A. ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della L.p. 7.11.2005 n. 15 per la realizzazione di alloggi a canone moderato in viale dei Tigli;

- l'Accordo di programma è stato sottoscritto in data 23.12.2019 rep n. 23 id 116040172 31/12/2019;

- il quadro economico, riportante i costi di realizzazione del primo stralcio del Piano attuativo, nonché la ripartizione degli stessi tra Comune e ITEA S.p.A. è pervenuto da parte di ITEA S.p.A. al Comune di Trento in data 23 ottobre 2019 n. 269469 ed è unito allo schema di accordo di programma allegato alla deliberazione appena sopra citata;

- Comune ed ITEA S.p.A. hanno condiviso la suddivisione degli oneri riferiti alle opere di urbanizzazione previste alla voce 1b del sopra citato quadro economico (marciapiedi pubblici, piazza pubblica, pista ciclabile, verde pubblico, realizzazione sottoservizi strade e parcheggi

pubblici) nella misura del 60% a carico del Comune e del 40% a carico di I.T.E.A., per le motivazioni riportate nella deliberazione 175/2019;

- l'Accordo sottoscritto nel 2019 non prevede il tratto di pista ciclabile esterna al primo stralcio, come inizialmente previsto a carico di ITEA S.p.A., nel precedente Accordo di programma stipulato in data 5 ottobre 2017 per la realizzazione dei progetti di sviluppo locale sul Fondo Strategico Territoriale, in quanto alla relativa realizzazione (compreso l'iter espropriativo necessario ad acquisire le aree necessarie) provvederà il Comune di Trento. Conseguentemente si è decurtato di euro 335.000,00 (corrispondente alla stima economica dell'intervento riferito al tratto di pista ciclabile esterna al primo stralcio del Piano) l'importo che il Comune mette a disposizione di I.T.E.A. per la realizzazione delle opere relative al primo stralcio, ora aggiornato pertanto nell'importo massimo di euro 6.064.831,64;

- l'Accordo di programma, all'art. 2, comma 1.4, prevedeva l'impegno del Comune a perfezionare la delega ad ITEA ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993 e s.m. entro il 31 marzo 2020 per la realizzazione delle opere:

- palazzina "A";
- opere di urbanizzazione primaria;
- primo tratto ad ovest della pista ciclabile compresa nel Piano attuativo zona C5-A Viale dei Tigli – primo stralcio, come rappresentata nel progetto definitivo per il quale è stata rilasciata dalla Provincia la conformità urbanistica.

Nell'ambito delle modalità di attuazione della delega avrebbero dovuto essere disciplinati tra l'altro:

- modalità di fatturazione e pagamento, riferite alla progettazione e realizzazione delle opere di cui al punto precedente nei limiti dell'importo, allora stimato in massimo di euro 3.600.000,00, oneri fiscali compresi, sopra indicato;
- modalità di condivisione/approvazione di tutti i livelli di progettazione e relative varianti;
- termini per l'esercizio della delega;
- modalità di collaudo delle opere realizzate;
- modalità di attestazione delle qualità ambientali delle opere realizzate, essenziali per l'uso cui sono destinate;
- modalità di rendicontazione delle opere realizzate e di riconsegna all'Amministrazione comunale;
- aspetti fiscali;
- definizione delle controversie;
- ITEA s.p.a. ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione del primo stralcio in data 22 febbraio 2023, prot. n. 56712 e a seguito di successive richieste dell'amministrazione è stata

fornita ulteriore documentazione a supporto in data 13.12.2023 prot. n. 436267 e 20.12.2023 ns. prot. n. 444439;

- il Consiglio comunale, con deliberazione 08.11.2023 n. 102, per le motivazioni in essa riportate e qui integralmente richiamate, ha tra l'altro approvato lo schema di atto aggiuntivo - modificativo dell'Accordo di programma tra il Comune di Trento ed ITEA S.p.A. approvato con la sopra citata deliberazione 175/2019, aumentando l'importo che il Comune mette a disposizione di I.T.E.A. per la realizzazione delle opere relative al primo stralcio, ora aggiornato pertanto nell'importo massimo di euro 6.064.831,64 (seimilionesessantaquattromilaottocentotrentunoesessantaquattrocentesimi) e rimodulando conseguentemente la tempistica relativa alla formalizzazione delle operazioni immobiliari necessarie e per la realizzazione delle opere;

- l'atto aggiuntivo - modificativo dell'Accordo di programma è stato sottoscritto in data 21.12.2023 rep n. 456;

- la giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo con deliberazione n. dd

- la giunta comunale ha approvato le modalità di attuazione della delega a ITEA S.p.A. con deliberazione n. dd

Art. 1 – Attività delegate

1. Il Comune di Trento, di seguito nel presente atto denominato “Delegante” conferisce a ITEA S.p.A., di seguito nel presente atto denominata “Delegato”, con sede legale a Trento in Via Guardini n. 22, la delega ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993 e s.m. per tutte le operazioni tecnico amministrative occorrenti per l'attuazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1.1 dell'Accordo di programma per la realizzazione degli alloggi a canone moderato in viale dei Tigli a Trento, come da ultimo modificato:

- palazzina “A”;

- opere di urbanizzazione primaria;

- primo tratto ad ovest della pista ciclabile compresa nel Piano attuativo zona C5-A Viale dei Tigli – primo stralcio, come rappresentata nel progetto definitivo per il quale è stata rilasciata dalla Provincia la conformità urbanistica;

2. La spesa massima relativa alle attività oggetto di delega di cui al comma 1 è sostenuta dal Delegante nella misura massima di euro 6.064.831,64 (seimilionesessantaquattromilaottocentotrentunoesessantaquattrocentesimi), come risultante dal quadro economico allegato sub A) alla presente delega, fermo restando quanto previsto con riferimento ai limiti di spesa dall'Accordo di programma come da ultimo modificato;

3. Spettano al Delegato:

- la progettazione, la direzione lavori e i collaudi, incluso l'affidamento di tutti gli incarichi professionali necessari, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, punto 4;
- l'affidamento e l'esecuzione dei lavori;
- l'adozione di tutti gli atti e di ogni altra attività inerenti la realizzazione dei lavori.

Sono pertanto in capo al Delegato le responsabilità, gli oneri e gli obblighi propri della stazione Appaltante nelle fasi di progettazione, di affidamento dei lavori e di esecuzione dei medesimi, fatto salvo quando previsto dall'art. 6.2.

Si rimanda agli articoli successivi l'esplicazione delle attività sopraelencate.

4. Le spese generali e gli oneri di organizzazione del delegato, nonché le attività di indagine tecnico-economiche-amministrative presso Enti, Amministrazioni ecc., di coordinamento e gestione di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'opera – appalti, convenzioni e ogni altra prestazione, rimangono in carico al delegato stesso e saranno compensati dal delegante al delegato. La loro quantificazione avviene in via pattizia stimando le prestazioni corrispondenti all'attività di supporto al RUP secondo i parametri di cui al DM 17.06.2016 aumentate delle spese, limitatamente alle attività di competenza del delegante con riferimento alle fasi di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori.

Con riferimento alle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva e di esecuzione dei lavori delegate tramite questo atto, spetta al delegato (a titolo di rimborso spese comprensivo di tutti gli oneri a suo carico per l'esercizio di questa delega) l'importo come sopra stimato e arrotondato in euro 51.000,00, da fatturare in tre annualità successive a partire dalla data di conferimento della delega e la quarta a saldo alla consegna delle opere.

Art. 2 – Progettazione

1. Spetta al Delegato la redazione del progetto esecutivo comprensivo di ogni sua parte come disposto dalla normativa in materia, nel rispetto di tutte le norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti e di tutte le norme di settore in vigore, attinenti alla specificità dell'intervento da progettare, comprese le necessarie indagini e verifiche preliminari e delle relative relazioni specialistiche, inclusa la redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento PSC di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro e s.m.;

2. Il Delegato assume a proprio carico tutti gli adempimenti connessi all'ottenimento di tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e le concessioni necessari alla realizzazione dell'opera da progettare. Per quanto riguarda la cabina elettrica il Delegante fornirà la massima collaborazione nell'ambito del procedimento per la necessaria variante al titolo edilizio.

3. Spetta al Delegato la redazione del piano di manutenzione dell'opera, che andrà aggiornato al termine dell'esecuzione dei lavori con le schede tecniche e le caratteristiche, in particolare, degli impianti.

4. Il prospetto del quadro economico complessivo dell'intervento, con la suddivisione degli importi di competenza del Delegante e del Delegato, di cui al progetto esecutivo e trasmesso con nota 22 febbraio 2023 prot. 56712, viene allegato sub A) alla presente delega.

Art. 3 – Esecuzione lavori e direzione lavori

1. Al Delegato spetta provvedere alla Direzione Lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, congiuntamente a ogni altra attività connessa con la realizzazione dei lavori; pertanto sono a suo onere tutti gli incarichi per assistenza, misura e contabilità dei lavori e tutte le altre attività tecniche anche specialistiche necessarie; è a cura e spese del Delegato pertanto l'affidamento di ogni incarico finalizzato all'ottenimento di tutte le certificazioni necessarie alla conclusione dell'opera, tra cui quanto necessario ai fini antincendio e dell'ottenimento della agibilità per pubblico spettacolo, per la certificazione energetica, per il nulla osta agli scarichi, per la direttiva macchine per gli ascensori.

2. Al Delegato spetta provvedere alla contabilità dei lavori, tramite la tenuta di libri contabili in modo tale che la contabilità delle opere delegate sia di specifica evidenza per consentire la rendicontazione della spesa.

3. Il Delegato può provvedere a tal fine con la propria struttura oppure, ai sensi dell'art. 20 della L.p. 26/93 e s.m., avvalendosi anche parzialmente di professionisti esterni con specifiche competenze. Il Delegato comunica al Delegante il nominativo degli incaricati. Al Delegato spetta la nomina del collaudatore statico e ogni operazione e assistenza necessaria ai fini del collaudo stesso. La nomina del collaudatore o della commissione di collaudo tecnico amministrativo viene effettuata dal Delegato d'intesa con il Delegante.

4. Per quanto riguarda i lavori di realizzazione delle nuove reti dei sottoservizi sulla viabilità pubblica, in considerazione della tipologia molto specialistica dei lavori stessi e della futura proprietà delle opere realizzate (saranno prese in carico dal Comune), la Direzione Lavori sarà seguita dal Dirigente del Servizio Opere di urbanizzazione primaria del Comune e tale impegno è oggetto di quantificazione e rendicontazione a consuntivo nell'ambito delle spese di progettazione.

5. La spesa relativa agli incarichi trova copertura nella voce 1.B e 2.B del quadro economico complessivo allegato sub A) alla presente delega e verrà rendicontata secondo la percentuale ivi prefissata.

Art. 4 – Varianti

1. Il Delegato assume l'obbligo di predisporre le eventuali varianti progettuali e contrattuali che si rendessero necessarie per la realizzazione dell'opera, da redigere in conformità alle indicazioni

fornite dal Delegante ed alla normativa tecnica attinente alla specificità dell'intervento da progettare. Le varianti progettuali e contrattuali devono essere complete di tutti gli elaborati e conformi alla vigente normativa.

2. Le varianti al progetto esecutivo che si rendessero necessarie per i lavori oggetto della presente delega, nel rispetto delle norme di cui all'ordinamento provinciale dei lavori pubblici, sono approvate dal Delegato, previo nulla osta del Delegante, secondo le rispettive disposizioni organizzative interne.

3. La redazione delle varianti, compresa l'acquisizione dei necessari pareri e autorizzazioni normativamente previsti, è di competenza del Delegato.

4. Il Delegante terrà sollevato e indenne il Delegato da ogni controversia che possa derivare da contestazioni in relazione a eventuali varianti richieste dal Delegante.

Art. 5 – Vigilanza e responsabilità

1. Il Delegato si impegna affinché le attività delegate di cui all'art. 1) siano svolte con la necessaria diligenza e tempestività ed i lavori siano eseguiti a regola d'arte, assumendo riguardo alle attività oggetto di delega nei confronti del Delegante la responsabilità propria della Stazione Appaltante per la regolare progettazione e realizzazione dei predetti lavori. Il Delegante non è responsabile per eventuali danni diretti o indiretti a chiunque arrecati.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Delegante ha facoltà di eseguire verifiche e sopralluoghi e pertanto il Delegato si obbliga a consentire in qualunque momento l'accesso nel rispetto delle norme di sicurezza al cantiere ed alle zone dei lavori al referente del Delegante o suoi delegati ed ad esigere lo stesso consenso dalle Imprese esecutrici dei lavori stessi, parimenti il Delegato si obbliga a consentire la visione di ogni e qualsiasi documento che risulti di pertinenza con i lavori delegati.

3. Il Delegante individuerà fin dalla fase progettuale il proprio referente che costituirà il necessario raccordo tra Delegante e Delegato e sarà periodicamente aggiornato sull'andamento dei lavori.

4. Sarà cura del Delegato operare nel rispetto della normativa sui lavori pubblici.

Art. 6 – Termini per l'esercizio della delega e proroghe

1. Il Delegante assicura al Delegato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate, comprese tutte le spese sostenute in attuazione dell'Accordo di Programma di data 23 dicembre 2019, e sue integrazioni, i cui corrispettivi saranno liquidati ai sensi dell'art. 7, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, indagini, incarichi, vari livelli di progettazione, ecc, fermo restando il limite di spesa del quadro economico e previa approvazione dell'eventuale variante al medesimo da parte del Delegante.

2. Nell'esercizio della delega il Delegato è tenuto a rispettare il termine per la realizzazione dell'intervento oggetto della delega, indicato nel cronoprogramma di cui al progetto esecutivo e allegato sub B) alla presente delega. La Società sarà responsabile soltanto dei ritardi conseguenti a proprie azioni/omissioni, chiarendo fin d'ora che non saranno addebitabili eventuali ritardi e/o mancato rispetto di scadenze dovuti a tutte le attività preordinate all'effettiva edificazione dell'area (solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifica bellica, scavo assistito per ricerche archeologiche, attività necessarie perché il terreno ceduto dal Comune sia idoneo all'edificazione) e ogni ulteriore evento non attribuibile al Delegato.

3. Il termine complessivo di cui al comma 2 può essere prorogato con atto motivato del Dirigente del Delegante responsabile della gestione della presente delega, nel caso di necessità adeguatamente richieste e motivate da parte del Delegato. A tal fine il referente del Delegato dovrà trasmettere tempestiva ed esaustiva comunicazione al dirigente responsabile del Delegante, che dovrà esprimersi altrettanto tempestivamente in ordine alla stessa.

4. Il termine di cui al comma 2 potrà inoltre essere sospeso per cause non addebitabili al Delegato, previa comunicazione al Delegante. Il Delegato darà preventiva e tempestiva comunicazione al predetto responsabile della necessità di sospensione.

Art. 7 - Pagamenti

1. Per i pagamenti dipendenti dall'esecuzione dei lavori oggetto della presente delega, il Delegato provvede all'emissione del titolo di pagamento (certificato di pagamento), mentre spetta al Delegante il pagamento.

2. Al fine di programmare e gestire le disponibilità di cassa, il Delegato è tenuto a redigere e trasmettere al Delegante il cronoprogramma di previsione dei pagamenti.

3. Il Delegato gestendo la totalità dei contratti per la realizzazione dell'intervento di cui alla delega e la relativa tenuta della contabilità dei lavori, provvede a verificare e quantificare i vari S.A.L. delle opere eseguite dagli operatori economici individuati, i quali provvederanno ad emettere per ogni pagamento le relative fatture intestate al Delegante. La copia (da intendersi come copia di cortesia) delle fatture intestate al Delegante dovrà essere previamente presentata al Delegato per il nulla osta alla liquidazione da rilasciarsi entro 10 giorni, comprensivo di ogni adempimento previsto dalla norma.

4. Il Delegato è tenuto a gestire la contabilità secondo le regole della contabilità dei lavori pubblici per le opere inserite nel progetto esecutivo approvato. La spesa verrà poi ripartita secondo le quote di spettanza di cui al documento "Quadro economico relativo ai lavori previsti nel primo stralcio del piano attuativo di viale dei Tigli" allegato all'Atto aggiuntivo modificativo dell'Accordo di

programma sottoscritto tra le parti e citato in premessa in modo da consentire la rendicontazione e la fatturazione degli importi di competenza del Delegante.

5. Il Delegante effettuerà i pagamenti delle parti di propria competenza solo previa emissione del titolo di pagamento da redigersi a cura del Delegato fermo restando in capo a quest'ultimo ogni onere e responsabilità relativo alla verifica, ai controlli e quanto necessario a determinare la liquidabilità degli importi e rimanendo in capo al Delegante solo l'atto formale del pagamento.

Tutte le spese già sostenute ai sensi dell'art. 6 e i compensi per le attività che saranno svolte direttamente dal Delegato come nel Quadro economico saranno fatturate direttamente dal Delegato al Delegante, che provvederà al pagamento del corrispettivo nei termini di legge.

6. Ai fini della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., in materia di tracciabilità dei pagamenti, il codice CUP del progetto oggetto della presente delega è: B69C08000230005.

Art. 8 – Ultimazione e consegna delle opere

1. All'approvazione delle risultanze del collaudo tecnico amministrativo ed alla liquidazione finale dei corrispettivi di cui al successivo art. 9 provvede, previo accertamento della regolarità tecnica, il Delegante per la parte di propria competenza con proprio provvedimento; resta inteso che trattandosi di un appalto unitario, non si avrà un certificato specifico per i lavori di competenza del Delegante ma un certificato unitario che comprenderà anche i lavori di cui alla presente delega.

2. L'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo da parte del Delegato vale per il Delegante anche al fine della completa rendicontazione finanziaria dell'intervento.

3. Dopo l'effettuazione e l'approvazione del certificato di collaudo e degli eventuali certificati di regolare esecuzione da parte del Delegato, lo stesso procederà immediatamente alla consegna dell'opera al Delegante, l'operazione verrà documentata in apposito verbale sottoscritto dal Delegante e dal Delegato. Rimane a carico del Delegato ogni adempimento connesso alla presentazione della SCAGI (Segnalazione certificata di agibilità).

3. Ad avvenuta esecuzione di tutti gli obblighi di cui alla delega, verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, idoneo documento, anche compreso nel verbale di consegna delle opere al Delegante, che attesti la cessazione degli obblighi ed effetti derivanti dalla delega di funzioni. 4. Il Delegato dovrà sottoporre le quote millesimali al Delegante, tenendo conto delle proprietà di ciascuno, al fine di definire la partecipazione alla spesa delle parti comuni, secondo il criterio definito nell'art. 4 dell'Accordo di programma originario, così come modificato dall'Atto aggiuntivo modificativo.

Art. 9 – Risoluzione e Revoca

1. Il Delegante si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente delega, in caso di inadempimento per fatto del Delegato degli obblighi normativi e contrattuali, che compromettano

la tempestiva e buona riuscita della progettazione e dell'esecuzione dei lavori ricompresi nelle attività costituenti oggetto della delega. In ogni caso, ogni eventuale inadempimento dovrà essere necessariamente contestato per iscritto dal Delegante al Delegato, assegnando un adeguato termine (almeno 30 gg dalla contestazione) per adempiere o contro-dedurre. Decorso tale termine, il Delegante potrà assumere le decisioni del caso.

2. Nel caso di revoca della delega per ragioni di sopravvenuto pubblico interesse, il Delegante procederà al pagamento al Delegato di tutte le spese effettivamente sostenute anche conseguenti alla cessazione dei rapporti contrattuali posti in essere dal Delegante stesso nell'espletamento delle attività costituenti oggetto della delega.

Art. 10 – Controversie

1. L'eventuale contenzioso con l'Appaltatore e/o Soggetti Terzi concernente i lavori oggetto della presente delega verrà gestito direttamente dal Delegato, in accordo con il Delegante.

Eventuali contenziosi relativi ad interventi aggiuntivi in variante richiesti dal Delegante saranno gestiti dal Delegato, che potrà valutare l'opportunità di chiamare in giudizio il Delegante per gli aspetti di propria competenza.

2. Le controversie relative all'interpretazione delle clausole concernenti la presente delega saranno deferite direttamente al tribunale di Trento.

3. Il delegato informa il delegante su aspetti di particolare rilevanza che possano incidere sulla corretta esecuzione della delega e non imputabili al delegato.

Art. 11 – Responsabile della gestione

1. Ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, lettera g) e 12 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, si indica quale responsabile della gestione della delega il Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica. Il Delegato è tenuto a rivolgersi esclusivamente allo stesso o ai collaboratori dallo stesso incaricati.

2. Il Delegato individua nel Dirigente del Settore Gestione Tecnica di ITEA S.p.A. il proprio Referente nei rapporti con il Delegante.



ITEA
ISTITUTO TRENINO
EDILIZIA ABITATIVA

Trento, Via R. Guardini , 22 - Tel. 0461/803111

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI TRENTO

OGGETTO: Realizzazione di un complesso residenziale per complessivi 28 alloggi, 3 attività commerciali, un pubblico esercizio e una biblioteca di quartiere, sulle pp.ff. 1135/19, 1135/22, 2742/2, 2742/6, 2742/7, 2742/8 in C.C. Trento., Viale dei Tigli, Comune di Trento. CANTIERE 605 - 1° STRALCIO.

PROGETTO ESECUTIVO
QUADRO ECONOMICO

Trento, febbraio 2023

Il Direttore Ufficio Progetti Sviluppo
Immobiliare
- ing. Adriano Tarolli -

Il Dirigente del Servizio Gestione Tecnica
-ing. Ivano Gobbi -

Comunità di Valle:
Territorio Val d'Adige

Legge Provinciale:
--

Programma:
--

Numero cantiere:

605

PROGETTO ESECUTIVO - febbraio 2023

LAVORI 1° STRALCIO		Comune di Trento		ITEA SpA		TOTALI
1A	RESIDENZIALE + TERZIARIO - lavori a base d'asta	%	€	%	€	€
	interrato	29%	1 524 589,20	71%	3 717 211,29	5 241 800,49
	residenziale	13%	814 366,00	87%	5 406 449,37	6 220 815,37
	biblioteca	100%	943 362,60			943 362,60
1A	totale lavori - residenziale + terziario		3 282 317,80		9 123 660,66	12 405 978,46
1B	RESIDENZIALE + TERZIARIO - somme a disposizione	%	€			
a	allacciamenti	1%	32 823,18	1%	91 236,61	124 059,79
b	imprevisti (compresa stima possibili incrementi - I° sem 2024)	15%	492 347,67	15%	1 368 549,10	1 860 896,77
c	diretta amministrazione	2%	65 646,36	2%	182 473,21	248 119,57
d	stima valore area ITEA dd. 10/07/2019 zona 1° stralcio = 1.440 mq			corpo	1 466 300,00	1 466 300,00
e	spese tecniche	13%	426 701,31	13%	1 186 075,89	1 612 777,20
f	stima Comune per arredi biblioteca	corpo	200 000,00			200 000,00
g	stima altri costi (*)	corpo	215 000,00			215 000,00
h	oneri fiscali	%	643 385,85	%	1 534 599,72	2 177 985,57
1B	totale somme a disposizione - residenziale + terziario		2 075 904,37		5 829 234,53	7 905 138,90
1	Totale RESIDENZIALE + TERZIARIO		5 358 222,17		14 952 895,19	20 311 117,36
2A	OPERE DI URBANIZZAZIONE - lavori a base d'asta	%	€	%	€	€
	marciapiedi pubblici	60%	25 979,01	40%	17 319,34	43 298,35
	piazza pubblica	60%	130 190,29	40%	86 793,52	216 983,81
	pista ciclabile	60%	49 030,81	40%	32 687,20	81 718,01
	verde pubblico	60%	11 837,60	40%	7 891,74	19 729,34
	realizzazione sottoservizi strade e parcheggi pubblici	60%	260 982,50	40%	173 988,33	434 970,83
2A	totale lavori - opere di urbanizzazione		478 020,21		318 680,13	796 700,34
2B	OPERE DI URBANIZZAZIONE - somme a disposizione	%	€	%	€	
a	allacciamenti	1%	4 780,20	1%	3 186,80	7 967,00
b	imprevisti (compresa stima possibili incrementi - I° sem 2024)	15%	71 703,03	15%	47 802,02	119 505,05
c	diretta amministrazione	2%	9 560,40	2%	6 373,60	15 934,00
e	spese tecniche	13%	62 142,63	13%	41 428,42	103 571,05
g	oneri fiscali		80 403,00		53 602,00	134 005,00
2B	totale somme a disposizione - opere di urbanizzazione		228 589,26		152 392,84	380 982,10
2	Totale OPERE DI URBANIZZAZIONE		706 609,47		471 072,97	1 177 682,44
	TOTALE COSTO INTERVENTO (IVA esclusa)		5 341 042,79		13 835 766,44	19 176 809,23
	TOTALE COSTO INTERVENTO		6 064 831,64		15 423 968,16	21 488 799,80

(*) Bonifica bellica, scavo archeologico, spostamento allaccio parrocchia, spostamento reti fibra, modifica impianto irrigazione parco.

